

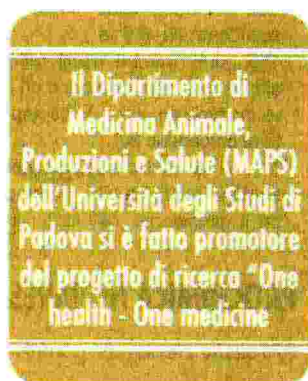
# Dalla medicina veterinaria alla medicina unica

*Sorveglianza sanitaria degli animali da compagnia in regione Veneto al centro di un progetto di ricerca del Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute dell'Università di Padova*

Nell'ultimo decennio si è affermato il principio della *One health - One Medicine*, paradigma che considera la salute umana, animale ed ambientale come elementi complementari di un sistema unico che prevede un approccio multidisciplinare ed integrato. Il fatto che il 75% delle malattie trasmissibili emergenti sia di natura zoonosica, cioè comune agli animali e all'uomo, e abbia come origine un serbatoio animale, conferma la validità del principio. Le diverse categorie di animali sono però soggette, relativamente al loro stato sanitario, ad approcci differenti. Mentre per gli animali da reddito, in particolare quelli produttori di alimenti per l'uomo, operano sistemi di sorveglianza dello stato sanitario ben definiti e standardizzati, finalizzati anche a garantire gli scambi internazionali, nulla di simile esiste per gli animali da compagnia, tanto che le principali organizzazioni sanitarie internazionali segnalano l'assoluta necessità di sanare tale vuoto. La situazione è paradossale, data la strettissima interazione tra questi animali e l'uomo e la dimensione delle loro popolazioni (in Italia il 55% delle famiglie ha almeno un animale da compagnia, cani e gatti in primo luogo che ammontano complessivamente a circa 15 milioni).

A partire da ciò il Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute (MAPS) dell'Università degli Studi di Padova si è fatto promotore del progetto di ricerca "One

*health - One medicine*: stato sanitario delle popolazioni di animali da compagnia residenti nella Regione del Veneto" che ha ottenuto un finanziamento dalla Regione del Veneto, assessorato all'Economia, Sviluppo, Ricerca e Innovazione. Il progetto ha come obiettivo primario la costruzione di una banca dati specificamente dedicata alle patologie di questi



animali. Il progetto, definito SVETPET (*Sorveglianza Veterinaria dei Pet*, cioè gli animali da compagnia), mira



one health-one medicine  
**SVETPET**  
surveillance

ad includere nel *network*, oltre al Dipartimento proponente, l'Ospedale Veterinario Didattico dell'Università di Padova, il sistema della veterinaria pubblica regionale (Servizio Veterinario Regionale, Aziende ULSS, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie), i medici veterinari liberi professionisti e i loro Ordini professionali. I flussi informativi del *network* verranno gestiti dai ricercatori di MAPS attraverso un *software* che è stato creato *ad hoc* in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova. Il sistema sarà alimentato *on line* da parte dei medici veterinari liberi professionisti e degli altri centri diagnostici pubblici che ade-

riranno al progetto con i dati diagnostici derivanti dalla loro attività. Il database così generato sarà utilizzabile ai fini del monitoraggio delle malattie degli animali da compagnia, zoonosi in primo luogo, dello studio della loro distribuzione spaziale e temporale, dell'individuazione dei fattori di rischio associati alla loro presenza, con la produzione di report epidemiologici periodici. L'interscambiabilità informativa con le banche dati sanitarie umane è garantita dall'adozione di un sistema di classificazione delle diagnosi derivato direttamente dall'*International Classification of Diseases*, proposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che rappresenta ad oggi lo standard per gli studi epidemiologico-statistici e per la programmazione sanitaria in medicina umana.

Il progetto vuole rappresentare una base per la costruzione di sistemi di sorveglianza dello stato sanitario delle popolazioni di animali da compagnia oggi inesistenti ma necessari ed è pertanto stato concepito per garantire integrazioni con altre esperienze simili di soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali.

[www.svetpet.maps.unipd.it](http://www.svetpet.maps.unipd.it)